

PROGETTO

“PSICOMOTRICITA’ E MUSICA”



PROGETTO IN RETE DI SPERIMENTAZIONE DIDATTICO-METODOLOGICA

PER LE CLASSI CON

ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Scuola dell'infanzia – Scuola Primaria

Scuola Secondaria di 1° grado

Scuola Secondaria di 2° grado

MOTIVAZIONE PEDAGOGICA

In attuazione della Legge Quadro n° 104/92 il "gruppo di progetto" costituitosi presso il II Circolo Didattico di Triggiano (BA) in collaborazione con il Circolo Didattico di Bitritto (BA) ha formulato il Progetto " **Psicomotricità e Musica**" in coerenza con i criteri, le priorità e le indicazioni della direttiva 180/99.

Finalità del progetto è l'integrazione e l'autonomia relazionale degli alunni diversamente abili, attraverso strategie innovative, percorsi creativi e socializzanti che stimolino gli apprendimenti cognitivi e metacognitivi e utilizzando il linguaggio universale del ritmo musicale per migliorare l'espressione corporea e la comunicazione.

Pertanto utilizzeremo nel nostro progetto le possibilità offerte dall'unione del linguaggio corporeo con quello verbale e musicale in quanto un intervento formativo efficace su un soggetto in situazione di handicap non può essere considerato tale se non è attuato considerando olisticamente il soggetto.

Il soggetto in situazione di ritardo mentale in particolare ha bisogno di una sollecitazione psichica e organica più intensa. Il **linguaggio corporeo**, nelle sue strutture più semplici o più complesse, esprime non soltanto le emozioni del soggetto, ma anche le modalità di relazione o di comunicazione che sono proprie di un contesto socio-culturale.

Tale linguaggio, infatti, favorisce la completezza e l'efficacia dell'espressione e della comunicazione.

L'attività motoria è legata all'attività psichica e all'equilibrio affettivo.

Il linguaggio musicale, ha la peculiarità di essere nel contempo un linguaggio (non verbale) ed una pura espressione di sé.

Il pensiero musicale e il pensare musicalmente innescano sostanzialmente delle relazioni tra musica e altre forme d'intelletto.

L'intelligenza di un soggetto si manifesta quindi anche sotto forma di intelligenza musicale e corporea.

Ciò implica che per un soggetto in situazione di handicap, laddove esiste un deficit motorio o un ritardo mentale che impedisce il manifestarsi del potenziale intellettivo secondo le modalità più comuni, l'intelligenza musicale sarà vicariante e rappresenterà un efficace strumento per entrare in relazione con il mondo e con sé stesso, attraverso l'ascolto e l'organizzazione sia dei fenomeni sonori che giungono dall'esterno sia di quelli che, con le competenze a sua disposizione, riesce a creare.

Ovviamente l'intelligenza musicale si sviluppa quando il soggetto in situazione di handicap entra in contatto con il mondo dei suoni e con la musica.

Su tale **combinazione-linguaggio motorio e musicale fondiamo** le attività di drammatizzazione musicale, di balletti e di ginnastica espressiva.

Attraverso queste attività laboratoriali i vari linguaggi si integrano e si rafforzano nell'efficacia comunicativa.

Il Laboratorio di Psicomotricità e Musica permette agli operatori presenti di:

- 1) Individuare attraverso la libera espressione sonora particolari dinamiche relazionali scaturite durante una performance canora o strumentale tra

- membri del gruppo ed educatori;
- 2) Attivare una progettazione per mettere in atto interventi finalizzati a migliorare le strategie comportamentali dei bambini,
 - 3) Creare situazioni di fiducia reciproca tra gli operatori e il bambino attraverso un linguaggio musicale inizialmente privo di regole fisse o codici prestabiliti;

Il bambino con problemi riceve così direttamente una carica di fiducia dagli operatori del “team”, i quali incoraggiando un ruolo propositivo e musicalmente attivo, gli forniscono strumenti per poter comunicare attraverso il suono le proprie emozioni ed elaborare le proprie frustrazioni e il proprio malessere.

Le variabili psicomotorie, musicali ed emotive rivestono, dal punto di vista operativo un grande valore nella comunicazione, poiché, osservando le modalità con cui il soggetto manipola uno strumento musicale, è possibile valutare il livello di accettazione o di rifiuto riguardante tutto ciò che determina la cornice di un setting musicoterapico e psicomotorio.

GLI OBIETTIVI EDUCATIVI E TRASVERSALI

- * Rafforzare l'identità personale degli alunni;
- * Potenziare lo stile cognitivo individuale;
- * Favorire lo sviluppo di comportamenti creativi attraverso l'uso del corpo e del linguaggio sonoro-musicale;
- * Attenuare il livello di frustrazione e migliorare l'autostima

- * Favorire il controllo e la padronanza del proprio corpo e dell'emotività
- * Saper partecipare e cooperare nel gruppo
- * Apprendere e comunicare attraverso i mezzi multimediali. Potenziare, con l'ausilio di specifici software, lo stile cognitivo individuale

METODOLOGIE

Dal punto di vista del lavoro, i partecipanti al laboratorio di musica e psicomotricità utilizzeranno

diverse modalità di comunicazione verbale (linguaggio parlato) e non verbale (linguaggio musicale) al fine di conoscere e attivare nuove strategie e capacità cognitive.

Saranno utilizzate principalmente metodologie di tipo ludico e comunicativo.

Metodologie impostate sulle **relazioni** alunno/alunno (peer education) e alunno/docente di tipo metacognitivo (il docente guida l'alunno alla scoperta-applicazione di strategie).

Si privilegeranno le attività nel **piccolo gruppo** o nel gruppo-classe per incentivare le motivazioni all'apprendimento, come ampliamento della socializzazione (al fine anche di evitare l'isolamento di alunni disabili anche gravi). **Metodologie laboratoriali** e prassiche operative che utilizzano nell'apprendimento più canali sensoriali e comunicativi.

DESTINATARI

Alunni diversamente abili con gruppo classe di appartenenza/sezione della scuola

dell'infanzia e della scuola primaria del nostro Circolo; Alunni scuola superiore di I grado e II grado.

L'ORGANIZZAZIONE

Il progetto è rivolto a tutte le classi nelle quali sono iscritti gli alunni diversamente abili. Obiettivo primario è l'inclusività scolastica che conduce per tutti gli alunni all'autonomia relazionale ed alla integrazione, oltre all'arricchimento lessicale specifico. Le attività di "Psicomotricità e Musica" si svolgeranno in palestre o nei laboratori di musica dei vari plessi (attrezzati al minimo e da incrementare).

Il **gruppo classe** svolgerà attività laboratoriali musicali con interventi di 30 minuti settimanalmente, presumibilmente di lunedì-mercoledì e giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13.00.

Orientativamente il progetto potrebbe iniziare dal 21/10/2013 al 20-12-2013 (I fase) e dalla prima decade di gennaio fino al 20/05/2014 (II fase).

MEDIA E SOLUZIONI TECNOLOGICHE UTILIZZATE

L'utilizzo nelle attività didattiche dello strumentario ORFF e di software specifici da parte dei bambini.

Uso della pianola e del pianoforte da parte del docente musicoterapeuta; uso della telecamera digitale; del lettore C.D e audiocassette e del pc per la creazione e produzione di DVD.

COMPETENZE ATTESE E VERIFICA

- * maggiore consapevolezza e conoscenza del sé corporeo;
- * acquisizione di tecniche di improvvisazione musicale per creare piccole strutture ritmico-sonore;
- * acquisizione di movimento libero, strutturato secondo un criterio ritmico-musicale;
- * autonomie relazionali;
- * integrazione in ambiente scolastico;
- * miglioramento delle abilità personali di ogni alunno;
- * arricchimento lessicale.

PRODOTTI FINALI

La verifica sarà realizzata in itinere e a fine anno con specifici strumenti oggettivi.

La verifica sul campo avverrà con la realizzazione di lezione aperta a conclusione della prima e della seconda fase.

Le attività saranno monitorate in itinere.

- * Documentazione percorso laboratoriale;
- * Cartelloni;
- * Produzione di DVD;
- * Lezioni Aperte.